

Catastrofi, almeno 75mila imprese devono assicurarsi

► Montagnin presidente Cna: «Legge poco chiara chiediamo una ulteriore proroga» ► «Ad esempio chi ha l'attività nella sua casa come deve comportarsi?»

**BERTIN DI ASCOM:
«È UNA CORSA CONTRO
IL TEMPO BISOGNA
FARE SLITTARE
IL PROVVEDIMENTO
È TROPPO COMPLESSO»
L'ALLARME**

PADOVA Le 75mila aziende padovane, tutte quelle iscritte al registro delle imprese, entro il 31 marzo devono sottoscrivere per legge una polizza assicurativa contro i danni catastrofali per non essere tagliate fuori da contributi e agevolazioni pubbliche. Una vera e propria corsa contro il tempo per tutelarsi da calamità naturali come sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

Il decreto attuativo, però, è stato pubblicato solo pochi giorni fa e ciò ha fatto nascere preoccupazioni tra le associazioni di categoria che chiedono una proroga dei termini per consentire alle imprese di adeguarsi senza incorrere in sanzioni.

L'INTERVENTO

«Siamo molto preoccupati - dichiara Luca Montagnin, presidente di Cna Padova e Rovigo, - la scadenza per mettersi in regola è vicinissima ma al momento non esistono schemi assicurativi chiari, le stesse compagnie non li hanno predisposti perché su molti punti vige l'incertezza. Questo significa che gli imprenditori rischiano di sottoscrivere polizze incomplete o parziali, spendendo soldi inutilmente». Un'altra questione rilevante è il problema della definizione di sede aziendale. «Ci sono molte attività che hanno, spesso, la sede legale presso la propria abitazione: idraulici, imbianchini, imprese di pulizie - spiega Montagnin -. In questo caso, cosa accade? Sono questioni pratiche che il decreto non affronta, ma che incidono in modo sostanziale sulla vita delle imprese».

Anche le compagnie assicurative sono in difficoltà. «È evidente - prosegue Montagnin - che le stesse assicurazioni non hanno ancora un quadro chiaro di cosa devono coprire. Un altro punto critico è che il de-

creto dice chiaramente che chi ha già una polizza assicurativa contro alcuni danni rimane coperto fino alla scadenza della stessa. Ma cosa accade se la mia polizza scade a novembre e la catastrofe naturale mi colpisce a settembre? Auspichiamo che il Governo apra un confronto con le associazioni di categoria e le compagnie assicurative».

CONFCOMMERCIO

Sulla stessa linea anche Confcommercio Ascom Padova. «È una corsa contro il tempo - sottolinea il presidente di Confcommercio Veneto e Ascom Padova, Patrizio Bertin - Serve una proroga almeno fino a fine anno». E ancora: «Io posso capire che il governo sia preoccupato - conclude Bertin - per i possibili eventi che potrebbero manifestarsi già nei prossimi mesi, ma non si può neanche pretendere che le imprese siano a rischio sanzioni per il semplice motivo che, oggettivamente, avranno enormi difficoltà a sottoscrivere le polizze nell'arco di un paio di settimane».

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I DANNI Una palestra di Vigodarzere distrutta dalla grandine una delle catastrofi per cui le imprese dovranno assicurarsi